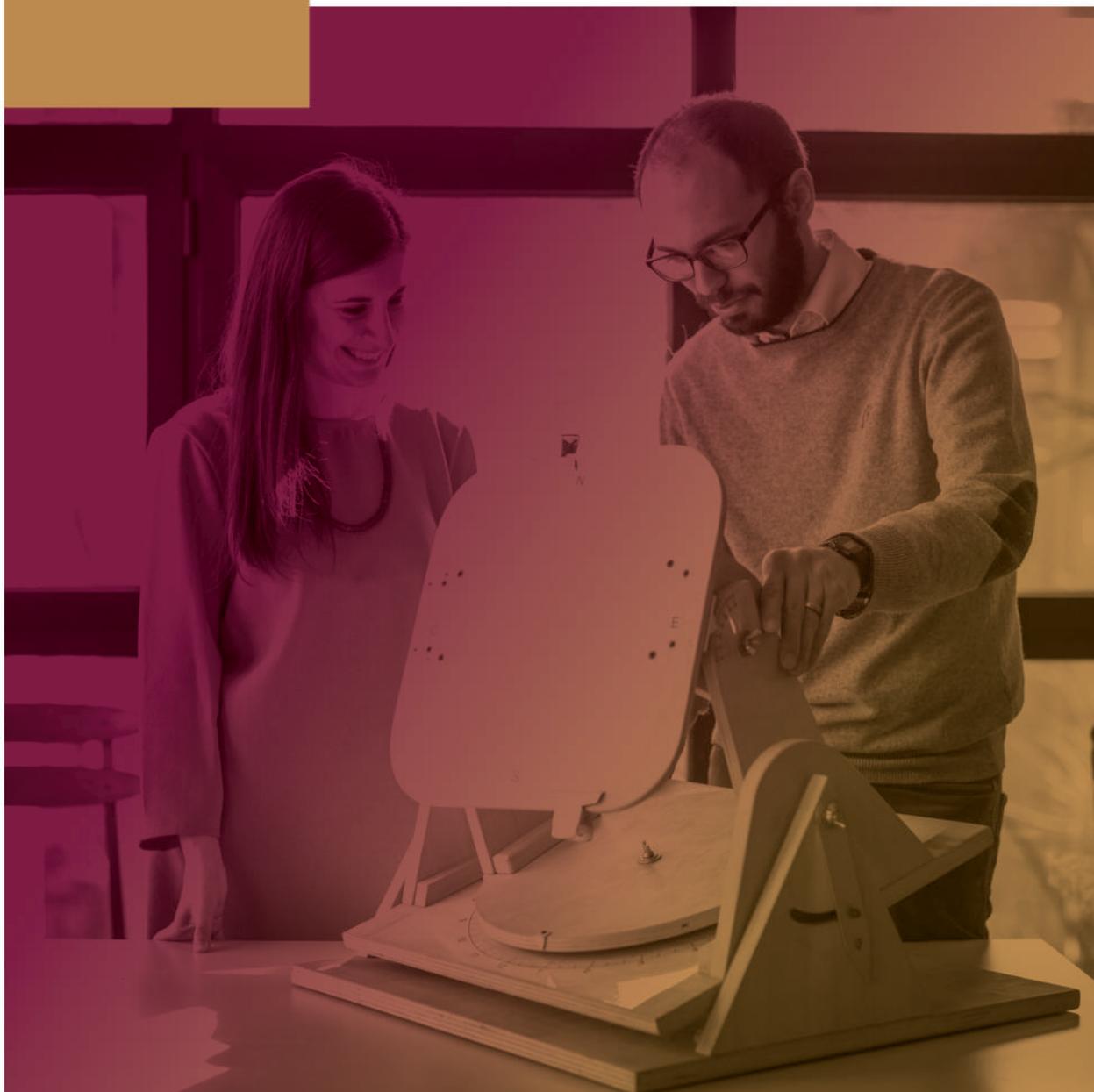


CORSI DI ORIENTAMENTO

ARCHITETTURA E PIANIFICAZIONE



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Ministero
dell'Università
e della Ricerca



Italiadomani
PIANO NAZIONALE
DI RIPRESA E RESILIENZA



Politecnico
di Torino

Sommario

“ARCH X ARCH. Architettura per l’Archeologia: percorsi di conoscenza, conservazione, valorizzazione”	2
“ArCo - Architettura ti connette”	4
“Autocostruzione e urbanismo tattico per (ri)pensare lo spazio pubblico”	6
“Costruire con materiali sostenibili tra tradizione e innovazione”	8
“Creatività e storia della Città dell’Automobile”	10
“Il progetto di architettura. Dalla teoria al modello fisico: una prima simulazione di un dispositivo complesso”	13
“Inclusive Design”	15
“Metaverso per il Patrimonio”	17
“Misurare, simulare e controllare la luce in architettura”	20
“Paper City Tales”	22
“Percepire e misurare l’architettura”	24
“Prototipazione Rapida 3D per il Patrimonio”	26
“Raccontare l’architettura e l’ambiente con il disegno e la fotografia”	29
“Ri/Progettazione ludica: analisi, ideazione, prototipazione e strategia di gioco”	31
“Segni e Disegni per rendere accessibile la rappresentazione dell’Architettura”	34
“3LAB _ Verificare l’esistente”	36
“Aurora in comune”	38
“URCA! URban Climate Action. Progettare soluzioni urbane per il clima che cambia”	40

“ARCH X ARCH. Architettura per l’Archeologia: percorsi di conoscenza, conservazione, valorizzazione”

Referenti

Prof. Emanuele Morezzi, Prof.ssa Manuela Mattone, Prof. Riccardo Rudiero

Struttura proponente

Collegio di Architettura - Dipartimento di Architettura e Design (DAD)

Descrizione del progetto

Il progetto si pone come obiettivo quello di fornire agli/alle studenti prime nozioni di restauro archeologico, illustrando le relazioni, profonde ma non scontate, tra architettura e archeologia. Parole come conservazione e valorizzazione verranno affrontate attraverso incontri frontali, mostrando casi studio nazionali e internazionali, nonché di esperienze pregresse e in corso maturate all’interno del DAD. Il progetto avrà una forte componente di didattica attiva, partecipativa e laboratoriale che verrà erogata in due forme distinte: la prima consisterà in sopralluoghi dedicati alla scoperta dei principali poli archeologici di Torino, come il Museo di Antichità, le Porte Palatine e il Teatro romano, questi ultimi osservati da una prospettiva architettonica. La seconda, che farà seguito ai sopralluoghi, coinvolgerà i/le partecipanti in una breve esperienza progettuale di conservazione e valorizzazione, a partire da un caso studio visitato sul campo sul quale i/le partecipanti potranno sperimentare quanto appreso e osservato nella prima parte del corso.

Periodo di svolgimento

Dicembre 2025 (il corso si articolerà in sei incontri da 3/4 ore)

Modalità di erogazione delle attività

In presenza (lezioni frontali presso le sedi del Politecnico di Torino, sopralluoghi nella città di Torino e momenti laboratoriali)

Numero posti disponibili

25

Tipologia scuole

Licei classici, linguistici, scientifici, artistici; Istituti tecnici per geometri

Numero ore previste per ciascun partecipante

22,5 ore

Obiettivi e/o Competenze trasversali e/o professionali da acquisire

Il corso si pone come obiettivo quello di dotare gli/le studenti di una preliminare consapevolezza circa il ruolo che gli architetti hanno nei confronti del patrimonio archeologico, di cui gli archeologi, comunemente associati allo studio e alla tutela di questi beni, rappresentano solo uno degli attori coinvolti. Le competenze che verranno acquisite, legate alla conoscenza dei principali temi che riguardano “l’architettura per l’archeologia”, vorrebbero fornire ai/alle partecipanti gli strumenti necessari per iniziare a osservare il patrimonio archeologico con l’occhio dell’architetto.

Numero minimo di partecipanti per attivazione progetto

Indicativamente 10

Soglia minima di frequenza per riconoscimento attività

70%

“ArCo - Architettura ti connette”

Referente

Prof.ssa Ursula Zich

Struttura proponente

Collegio di Architettura - Dipartimento di Architettura e Design (DAD)

Descrizione del progetto

Rilettura critica dell’offerta formativa del III, IV e V anno delle scuole secondarie di secondo grado evidenziando i possibili collegamenti con la didattica universitaria e con la professione di Architetto: lezioni mirate di disegno, matematica, fisica, storia e storia dell’arte per arrivare a fare una scelta universitaria consapevole.

Partecipazione a due lezioni aperte del corso di laurea in Architettura/Architecture tra quelle proposte di cui alcune in lingua italiana ed altre in lingua inglese.

A conclusione del corso è prevista una visita al Castello del Valentino, con lettura e condivisione diretta dei contenuti emersi durante le attività svolte.

Periodo di svolgimento

Dicembre 2025 - gennaio 2026 (calendario provvisorio: 10 e 17 dicembre 2025 dalle 16 alle 19; 14, 21 e 28 gennaio 2026 dalle 16 alle 19; 2 incontri on line nel mese di dicembre in data da definire).

Modalità di erogazione delle attività

Mista (5 lezioni in presenza presso le sedi del Politecnico di Torino e 2 incontri online)

Numero posti disponibili

20

Tipologia scuole

Qualsiasi Istituto

Numero ore previste per ciascun partecipante

20 ore

Obiettivi e/o Competenze trasversali e/o professionali da acquisire

Si potranno costituire connessioni con il percorso didattico che gli/le studenti stanno frequentando per arrivare a fare una scelta universitaria più consapevole e strutturata.

Numero minimo di partecipanti per attivazione progetto

Indicativamente 10

Soglia minima di frequenza per riconoscimento attività

70%

“Autocostruzione e urbanismo tattico per (ri)pensare lo spazio pubblico”

Referenti

Prof. Valentino Manni, Prof.ssa Elena Montacchini, Prof.ssa Silvia Tedesco, Prof.ssa Angela Lacirignola (in collaborazione con Associazione AUT, architetti Tommaso Ferraris e Carlotta Gerbino)

Struttura proponente

Collegio di Architettura - Dipartimento di Architettura e Design (DAD) - Laboratorio Sistemi Tecnologici Innovativi (LaSTIn)

Descrizione del progetto

L'attività, proposta in sinergia dal Laboratorio LaSTIn del DAD e dall'Associazione AUT (Architettura Urbanismo Tattico), pone l'attenzione sui temi dell'autocostruzione e del learning by doing come modalità di apprendimento attraverso il fare.

Portando ad esempio esperienze e progettualità, verrà messa in luce la duplice finalità dell'autocostruzione:

- come metodo didattico utilizzato nella Scuola di Architettura per sperimentare, comprendere e applicare tecnologie e tecniche costruttive;
- come strumento operativo per la trasformazione dal basso degli spazi pubblici, rifacendosi ai temi dell'urbanismo tattico e dell'agopuntura urbana.

Attività previste

Lo svolgimento del corso prevede:

- incontri seminariali;
- esperienza laboratoriale di co-progettazione;
- attività pratica di autocostruzione.

Attraverso i workshop di progettazione e autocostruzione, gli/le studenti potranno sperimentare il modello di apprendimento “Learning by doing” basato sulla sperimentazione e prototipazione, operando in uno spazio reale da trasformare e migliorare (ri-pensare) e costruendo in prima persona l'oggetto progettato.

Periodo di svolgimento

Marzo - aprile 2026 (indicativamente tre incontri pomeridiani e un workshop nella giornata di sabato)

Modalità di erogazione delle attività

In presenza presso le sedi del Politecnico di Torino (Castello del Valentino e/o via Morgari)

Numero posti disponibili

20

Tipologia scuole

Licei e Istituti tecnici con indirizzo "Costruzioni, Ambiente e Territorio"

Numero ore previste per ciascun partecipante

15 ore

Obiettivi e/o Competenze trasversali e/o professionali da acquisire

Il corso intende sensibilizzare gli/le studenti sul tema della partecipazione attiva per la trasformazione dello spazio pubblico, tramite interventi di autocostruzione co-progettati, temporanei ed economici.

Attraverso le attività di workshop, gli/le studenti acquisiranno hard-skills imparando a costruire, assemblare e realizzare, ma anche a progettare, gestire e pianificare, e svilupperanno soft-skills quali lavoro di gruppo, pensiero creativo e problem solving. Competenze trasversali che potranno spendere al di fuori dell'ambito scolastico, come dimostra l'esperienza di AUT che, nato come gruppo di studenti interno al Politecnico di Torino, da anni porta avanti una ricerca su questi temi e ha all'attivo una serie di interventi sul territorio.

Numero minimo di partecipanti per attivazione progetto

Indicativamente 10

Soglia minima di frequenza per riconoscimento attività

70%

“Costruire con materiali sostenibili tra tradizione e innovazione”

Referenti

Prof. Valentino Manni, Prof.ssa Elena Montacchini, Prof.ssa Angela Lacirignola, Prof. Corrado Carbonaro

Struttura proponente

Collegio di Architettura - Dipartimento di Architettura e Design (DAD) - Laboratorio Sistemi Tecnologici Innovativi (LaSTIn)

Descrizione del progetto

L'attività proposta pone l'attenzione sull'apprendimento della disciplina della Tecnologia dell'Architettura nell'ambito del Corso di Laurea in Architettura, mettendo in evidenza la circolarità che all'interno dei corsi si cerca di creare tra apprendimento teorico e sperimentazione pratica.

Nello specifico, il progetto si concentra sui temi della sostenibilità ambientale e dello sviluppo sostenibile illustrando soluzioni tecniche, tradizionali e innovative, che utilizzano materiali di origine naturale come la paglia, la canapa, la terra cruda, o materiali di scarto di altre filiere produttive.

Attività previste

Incontri seminariali, partecipazione a lezioni aperte di Cultura e Fondamenti di Tecnologia dell'Architettura del corso di laurea in Architettura; esperienze laboratoriali presso la Materioteca e il Laboratorio Sistemi Tecnologici Innovativi (LaSTIn).

Periodo di svolgimento

Febbraio - aprile 2026 (il corso si articolerà in sette incontri, indicativamente un incontro alla settimana in orario 15 - 18).

Modalità di erogazione delle attività

In presenza presso le sedi del Politecnico di Torino (aule di via Morgari e Laboratorio LaSTIn)

Numero posti disponibili

20

Tipologia scuole

Licei e Istituti tecnici con indirizzo "Costruzioni, Ambiente e Territorio"

Numero ore previste per ciascun partecipante

20 ore

Obiettivi e/o Competenze trasversali e/o professionali da acquisire

Sensibilizzare gli/le studenti sui temi della sostenibilità ambientale e dello sviluppo sostenibile, illustrando le possibilità che il mercato e la ricerca offrono in relazione a materiali, prodotti, sistemi edili a basso impatto ambientale.

L'obiettivo è duplice: mettere l'accento sui temi della sostenibilità, dell'economia circolare e del ciclo di vita; promuovere il valore della ricerca, della sperimentazione e della prototipazione per favorire l'innovazione tecnologica e la sostenibilità in architettura.

Numero minimo di partecipanti per attivazione progetto

Indicativamente 10

Soglia minima di frequenza per riconoscimento attività

70%

“Creatività e storia della Città dell’Automobile”

Referente

Prof.ssa Rossella Maspoli

Struttura proponente

Collegio di Architettura - Dipartimento di Architettura e Design (DAD)

Descrizione del progetto

Gli/le studenti coinvolti si interfaceranno con il Patrimonio storico, culturale, materiale e immateriale del settore dell’automobile torinese, con lezioni frontali e attività di progettazione di gruppo.

Mediante il ciclo di lezioni si introdurrà il contesto storico delle principali città dell’automobile e delle fabbriche in Europa e a Torino, mettendo anche in rilievo la cultura e la memoria collettiva che sta scomparendo, con attenzione verso la sostenibilità, la comunicazione e l’inclusione sociale.

La componente storica e di ricerca proposta nelle lezioni è sviluppata dal Politecnico di Torino con il gruppo di ricerca Torino Automotive Heritage Network (TAHN).

Il corso prevede, quindi, un approccio progettuale al tema della scoperta e valorizzazione del Patrimonio architettonico, storico e di cultura industriale delle fabbriche del territorio di Torino. Nel programma sono incluse lezioni progettuali di modellazione 3D di base e di postproduzione di immagini.

Il progetto è in modalità blended (disegno a mano libera e modellazione digitale), prevede lavori di gruppo per la definizione di elementi per la comunicazione, componenti di arredo urbano e di infotainment storico-turistico per valorizzare alcuni siti rilevanti della storia produttiva dell’automobile nel territorio di Torino. In particolare, l’attività di progetto riguarda una segnaletica storico-turistica (totem) per gli ex luoghi produttivi scomparsi, esistenti o trasformati.

L’attività si chiuderà con la realizzazione di una tavola di progetto in formato A1, che contiene concept, schizzi, indicazione della tecnologia costruttiva ed inserimento digitale nel costruito (foto-inserimento).

Le attività didattiche prevedono interazione diretta in aula tipo atelier e revisioni intermedie del progetto.

Un riferimento del progetto è il tema dell’educazione mediante l’intrattenimento (edutainment), per la divulgazione del patrimonio.

Attività previste

Lezione introduttiva: argomenti e obiettivi del corso, storia dell' <i>automotive</i> nelle principali città, sviluppo industriale di Torino e l' <i>automotive</i> in Torino. Questionario sulle preconoscenze in ingresso	2 ore
Lezione sulla perdita della memoria del settore <i>automotive</i> torinese e riflessione sui siti industriali dismessi e sulla valorizzazione del patrimonio. Illustrazione delle sperimentazioni di percorso accessibile del patrimonio. Compilazione collettiva di <i>brainstorming</i> progettuale (funzione).	2 ore
Lezione di riferimenti progettuali (percorsi all'aperto, segnaletica), linee guida progettuali (<i>inclusive design</i> e <i>wayfinding</i>).	2 ore
Lezione sui casi studio (ex luoghi produttivi del settore <i>automotive</i> torinese). Suddivisione in piccoli gruppi. Redazione in aula a gruppi di <i>concept</i> del <i>totem</i> e redazione tavola di riferimenti su modello fornito dalla docenza.	2 ore
Revisione proiettata, confronto sulle idee, lavoro in aula per correzione e definizione della tavola di <i>concept</i> del <i>totem</i> . Impostazione 3D di progetto del <i>totem</i> .	2 ore
Revisione del progetto in 3D e assistenza per problematiche emerse.	2 ore
Revisioni singole, consegna per la lezione successiva con revisione proiettata.	2 ore
Revisione e lezione foto-inserimento e assistenza ai gruppi.	2 ore
Revisione per singolo gruppo dell'elaborato 3 e assistenza per conclusione.	2 ore
Esposizione finale da parte di ogni gruppo delle proprie tavole in formato A1 (assemblate dalla docenza unendo elaborato 1,2,3). Discussione con il tutor, la docenza ed eventuali ospiti.	2 ore

Periodo di svolgimento

Novembre 2025 - febbraio 2026 (indicativamente dieci incontri da 2 ore)

Modalità di erogazione delle attività

In presenza presso le sedi del Politecnico di Torino

Numero posti disponibili

25

Tipologia scuole

Preferibilmente Licei e Istituti Tecnici

Numero ore previste per ciascun partecipante

20 ore

Obiettivi e/o Competenze trasversali e/o professionali da acquisire

Finalità

- Conoscere il patrimonio architettonico, storico, culturale e industriale dell'automobile nel territorio di Torino;
- Progettare per l'inclusività e l'accessibilità al patrimonio;
- Implementare le capacità progettuali, di modellazione 3D, di comunicazione grafica.

Risultati previsti

- Miglioramento del linguaggio progettuale ed espressivo;
- Coerenza progettuale con le linee guida fornite;
- Formazione di una memoria condivisa collettiva;
- Sviluppo di attenzione e senso critico nei confronti degli argomenti proposti.

Abilità/competenze

- Capacità creative e progettuali, miglioramento nell'uso di software di base (Sketchup) per la rappresentazione 3D;
- Coordinamento e collaborazione nel lavoro progettuale di gruppo;
- Interazione attiva e mantenimento di adeguati livelli di autonomia.

Requisiti

Gli/le studenti devono essere muniti di PC personale e pennarelli per disegno.

Numero minimo di partecipanti per attivazione progetto

Indicativamente 10

Soglia minima di frequenza per riconoscimento attività

70%

“Il progetto di architettura. Dalla teoria al modello fisico: una prima simulazione di un dispositivo complesso”

Referenti

Prof.ssa Gentucca Canella, Prof.ssa Tanja Marzi, Prof. Lorenzo Savio, Dottore di ricerca Maurizio Villata

Struttura proponente

Collegio di Architettura - Dipartimento di Architettura e Design (DAD)

Descrizione del progetto

Come intervengono le suggestioni, i riferimenti e le connessioni convergenti dal momento teorico-critico iniziale fino a quello operativo?

La proposta prevede di presentare ai/alle giovani studenti della scuola secondaria di secondo grado le principali fasi creative del progetto di architettura (conoscenza, ideazione, rappresentazione), tra apprendimento teorico e sperimentazione pratica.

Si vogliono introdurre gli aspetti del comporre architettura, in un percorso intenzionalmente semplificato, che si concluda in una prima esperienza progettuale.

Nella sua sintetica articolazione, sono previste alcune fasi principali:

- costruzione collegiale di una "lezione di architettura", attraverso prime analisi dei contesti di applicazione, montaggio di riferimenti di progetto e argomentazioni critiche;
- intervento di un protagonista dell'architettura italiana (che illustri il suo percorso progettuale e le opere realizzate anche attraverso le fasi di cantiere);
- ideazione di un progetto (per piccoli gruppi di studenti) e realizzazione di un modello architettonico fisico che interpreti alcune prime riflessioni.

Periodo di svolgimento

Gennaio 2026 (il corso si articolerà in cinque incontri da 4 ore ciascuno, in orario pomeridiano)

Modalità di erogazione delle attività

In presenza presso le sedi del Politecnico di Torino (lezioni frontali in aula, esercitazione in laboratorio). Potrebbero essere previsti dei sopralluoghi esterni nella città di Torino.

Numero posti disponibili

15

Tipologia scuole

Licei e Istituti Superiori

Numero ore previste per ciascun partecipante

20 ore

Obiettivi e/o Competenze trasversali e/o professionali da acquisire

- Consapevolezza dello sviluppo del processo progettuale in architettura.
- Comprendere il significato e il valore delle “preesistenze” e del “contesto”.
- Introdurre gli/le studenti alle attività di lavoro di gruppo e alla sperimentazione attraverso l’attività pratica di costruzione di un piccolo modello architettonico.
- Stimolare l’interesse verso il processo creativo a partire dalla lettura dell’architettura esistente e dalla sua trasformazione.

Numero minimo di partecipanti per attivazione progetto

Indicativamente 10

Soglia minima di frequenza per riconoscimento attività

70%

“Inclusive Design”

Referenti

Prof.ssa Daniela Bosia, Prof.ssa Maria Cristina Azzolino, Prof.ssa Angela Lacirignola, Prof. Lorenzo Savio

Struttura proponente

Collegio di Architettura - Dipartimento di Architettura e Design (DAD) - TAL Turin Accessibility Lab

Descrizione del progetto

Il percorso proposto affronta il tema dell'accessibilità, intesa come opportunità per tutti di fruire di luoghi, servizi e informazioni e di partecipare in autonomia alla vita sociale.

Sono previsti incontri seminariali sui seguenti argomenti:

- Progettazione universale inclusiva: disabilità, barriere architettoniche;
- Barriere percettive e leggibilità ambientale;
- Accessibilità urbana: mobilità, orientamento, segnaletica.

Saranno inoltre proposte diverse esperienze pratiche e laboratoriali, volte a sperimentare le concrete possibilità di mobilità e fruizione dello spazio costruito, nonché le difficoltà legate a deficit motori e sensoriali.

Periodo di svolgimento

Novembre - dicembre 2025. Calendario provvisorio: 21 novembre, dalle 15 alle 18; 22 novembre, dalle 9 alle 13.30; 28 novembre, dalle 15 alle 18; 29 novembre, dalle 9 alle 13.30.

Modalità di erogazione delle attività

In presenza presso le sedi del Politecnico di Torino di Via Morgari e del Castello del Valentino

Numero posti disponibili

25

Tipologia scuole

Qualsiasi Istituto

Numero ore previste per ciascun partecipante

15 ore

Obiettivi e/o Competenze trasversali e/o professionali da acquisire

L'obiettivo è avvicinare gli/le studenti ai temi dell'inclusione e dell'accessibilità guidandoli alla scoperta di altri modi di percepire e vivere i luoghi. Nello specifico i/le partecipanti impareranno a definire diversi profili di utenza e a riconoscere barriere architettoniche, urbane, culturali e percettive.

Numero minimo di partecipanti per attivazione progetto

Indicativamente 10

Soglia minima di frequenza per riconoscimento attività

70%

“Metaverso per il Patrimonio”

Referenti

Prof.ssa Elisabetta Caterina Giovannini, Prof. Jacopo Bono, Prof. Andrea Tomalini

Struttura proponente

Collegio di Architettura - Dipartimento di Architettura e Design (DAD)

Descrizione del progetto

L'attività didattica coinvolge gli/le studenti delle scuole secondarie di secondo grado in un progetto interdisciplinare finalizzato alla creazione di ambienti virtuali dedicati al patrimonio culturale. Attraverso l'uso di strumenti digitali avanzati, gli/le studenti realizzeranno ricostruzioni immersive di luoghi di interesse culturale, rendendoli accessibili online a più utenti in simultanea.

Fasi del progetto:

- Ricerca e progettazione - Gli/le studenti, divisi in gruppi, analizzeranno il contesto storico-artistico dei luoghi scelti, raccogliendo informazioni e materiali utili alla ricostruzione digitale.
- Sviluppo degli ambienti virtuali - Utilizzando software specifici per la modellazione 3D e piattaforme per la realtà virtuale, gli/le studenti realizzeranno esperienze immersive interattive.
- Esperienza con visori VR - Una volta completate le ricostruzioni, i/le partecipanti testeranno gli ambienti virtuali con visori di realtà virtuale, valutando l'esperienza utente e apportando eventuali miglioramenti.
- Mostra finale e condivisione online - Il progetto culminerà in una mostra finale, aperta a docenti, studenti e famiglie, dove i/le partecipanti presenteranno i loro elaborati. Gli ambienti virtuali saranno resi disponibili online per la fruizione simultanea da parte di diversi utenti.

Attività previste

Fase 1 - Introduzione (4 ore). Modalità: lezione in remoto.

- Presentazione del progetto, strumenti ed obiettivi.

Output: lezione registrata.

Fase 2 - Ricerca (4 ore). Modalità: lezione frontale + attività di gruppo.

- Fornire nozioni base di storia dell'arte, architettura e patrimonio culturale;
- Introdurre software di modellazione 3D e VR;
- Suddivisione in gruppi e presentazione del sito culturale da ricostruire.

Output: relazioni e materiali di ricerca per la modellazione del sito.

Fase 3 - Sviluppo degli ambienti virtuali (6 ore). Modalità: laboratorio pratico + tutoraggio.

- Apprendimento e utilizzo di strumenti di modellazione 3D e VR;
- Creazione degli ambienti virtuali (strutture, texture, dettagli);
- Test di compatibilità e interazione per la fruizione multiutente.

Output: ambienti virtuali in fase di sviluppo.

Fase 4 - Test e ottimizzazione con visori VR (6 ore). Modalità: laboratorio pratico + tutoraggio.

- Verificare l'usabilità e la navigabilità degli ambienti;
- Apportare miglioramenti estetici e funzionali;
- Preparare la presentazione finale.

Output: versione definitiva degli ambienti virtuali.

Fase 5 - Mostra finale e presentazione (4 ore). Modalità: evento espositivo + discussione pubblica.

- Coinvolgere pubblico esterno (docenti, famiglie, altri studenti);
- Permettere ai visitatori di esplorare gli ambienti con i visori;
- Presentare il lavoro svolto e riflettere sull'esperienza.

Output: mostra interattiva + condivisione online del progetto.

Periodo di svolgimento

Febbraio 2026. Calendario provvisorio: un incontro in remoto introduttivo di 4 ore più quattro incontri da 5 ore ciascuno nella giornata di sabato: dalle 9 alle 12 e dalle 13 alle 15.

Modalità di erogazione delle attività

Mista (le lezioni in presenza si terranno presso le sedi del Politecnico di Torino)

Numero posti disponibili

20

Tipologia scuole

Qualsiasi Istituto

Numero ore previste per ciascun partecipante

24 ore

Obiettivi e/o Competenze trasversali e/o professionali da acquisire

- Sviluppare competenze digitali e tecnologiche;
- Promuovere la conoscenza e la valorizzazione del patrimonio culturale;
- Stimolare la creatività e il lavoro di squadra;
- Offrire un'esperienza immersiva innovativa nell'apprendimento.

Numero minimo di partecipanti per attivazione progetto

Indicativamente 10

Soglia minima di frequenza per riconoscimento attività

70%

“Misurare, simulare e controllare la luce in architettura”

Referenti

Prof.ssa Anna Pellegrino, Prof.ssa Rossella Taraglio, Prof. Gabriele Piccablotto

Struttura proponente

Collegio di Architettura - Dipartimento di Architettura e Design (DAD) - Laboratorio di Analisi e Modellazione dei Sistemi Ambientali (LAMSA)

Descrizione del progetto

L'attività proposta pone l'attenzione sul tema della luce in architettura, argomento che viene delineato nell'ambito della disciplina più ampia della Fisica Tecnica Ambientale e del percorso formativo di studenti del Corso di Laurea in Architettura.

L'obiettivo è di stimolare la sensibilità dei/delle partecipanti verso la cultura del progetto della luce, elemento che anima l'esperienza quotidiana di ognuno, sia nella forma di luce naturale che elettrica.

In particolare gli/le studenti saranno condotti nella comprensione del fenomeno ambientale legato all'illuminazione e nella lettura dei ruoli della luce nel progetto di architettura, per maturare comportamenti sostenibili e acquisire consapevolezza anche in relazione ai temi di sostenibilità e risparmio energetico.

Il corso prevede incontri in aula, esperienze in laboratorio e visite guidate (da definire in seguito). I/le partecipanti acquisiranno strumenti e metodi per la misurazione delle grandezze fotometriche (tramite esperienze pratiche di misura, monitoraggio e di restituzione dei dati misurati), potranno sperimentare l'uso di programmi per simulare la luce in architettura ed effettuare prove di illuminazione su oggetti e/o modelli.

Attività previste

- Incontri seminariali (introduzione, luce naturale e luce elettrica, il ruolo della luce in architettura, luce ed energia);
- Esperienze pratiche e laboratoriali per sperimentare strumenti e metodi per la misurazione delle grandezze fotometriche e avviare un uso semplificato e preliminare di programmi di simulazione della luce presso il Laboratorio di Analisi e Modellazione dei Sistemi Ambientali (LAMSA);
- Esperienza pratica in laboratorio di prove di illuminazione su oggetti e/o modelli in set preallestiti;
- Visite guidate (da definire, possibile visita presso un allestimento museale e/o presso showroom di vendita di prodotti per illuminazione);
- Visita al Campus di Architettura e alla sede centrale di Ingegneria.

Le attività saranno erogate in lingua italiana.

Periodo di svolgimento

Gennaio - marzo 2026 (indicativamente un incontro pomeridiano alla settimana per un totale di 7 incontri)

Modalità di erogazione delle attività

In presenza presso le sedi del Politecnico di Torino (Castello del Valentino e Laboratorio LAMSA, corso Massimo d'Azeglio 42, Torino). Potrebbero essere previste delle uscite didattiche nella città di Torino.

Numero posti disponibili

25

Tipologia scuole

Licei e Istituti tecnici

Numero ore previste per ciascun partecipante

20 ore

Obiettivi e/o Competenze trasversali e/o professionali da acquisire

Avvicinare gli/le studenti alla cultura del progetto della luce, alla misura sperimentale e alla simulazione delle grandezze fotometriche quale strumento di conoscenza dei temi legati alla sostenibilità ambientale degli edifici.

Numero minimo di partecipanti per attivazione progetto

Indicativamente 10

Soglia minima di frequenza per riconoscimento attività

70%

“Paper City Tales”

Referente

Prof. Marco Vitali

Struttura proponente

Collegio di Architettura - Dipartimento di Architettura e Design (DAD)

Descrizione del progetto

“Le città sono un insieme di tante cose: di memorie, di desideri, di segni d’un linguaggio; le città sono luoghi di scambio, come spiegano tutti i libri di storia dell’economia, ma questi scambi non sono soltanto scambi di merci, sono scambi di parole, di desideri, di ricordi. Il mio libro si apre e si chiude su immagini di città felici che continuamente prendono forma e svaniscono, nascoste dalle città infelici”.

Italo Calvino

“Le città invisibili felici ed infelici”, In Vogue Italia, n. 253, dicembre 1972, pp. 150-51

Il progetto prevede la trasposizione su carta delle città invisibili descritte nell’omonimo libro di Italo Calvino, utilizzando diverse tecniche (collage/pop up/kirigami), forme e colori per inventare scenografie, moduli, strutture, fondali e libri. In questo modo vengono coinvolti i saperi umanistici, scientifici e pratici che consentono l’inclusione di studenti con formazioni diverse, facendoli/e interfacciare con la multidisciplinarietà che caratterizza la figura dell’architetto/designer.

Oltre a mostrare i concetti base e avanzati di taglio e piegatura (folding) della carta (divisioni lineari, ripetizioni simmetriche, allungamenti e inclinazioni), il laboratorio metterà a disposizione cartoncini di diversi colori e finiture e modelli di taglio per la realizzazione di modelli di gruppi di edifici astratti.

L’attività proposta è volta a favorire la comprensione della tridimensionalità a partire da elementi bidimensionali (i fogli di cartoncino). Tali operazioni, inizialmente semplici, possono diventare più complesse man mano che si comprende la tecnica e si acquisiscono abilità: un’operazione che apre a diverse possibilità di sperimentazione, imparando dagli errori e permettendo agli/alle studenti di scoprire da soli/e nuove forme e nuovi immaginari.

Attività previste e periodo di svolgimento

Il progetto si svolgerà nell’arco di tre giornate nel mese di febbraio 2026 (calendario provvisorio: 16-17-18 febbraio)

Giorno	Orario	Attività
1	9 - 13 / 14 - 17	<ul style="list-style-type: none">• Introduzione + lettura + assegnazione città;• tecniche di rappresentazione ed uso della carta (collage, pop-up, sviluppi, origami);

		<ul style="list-style-type: none"> • inizio realizzazione città
2	9 - 13 / 14 - 17	realizzazione della città
3	9 - 13 / 14 - 17	realizzazione della città e dibattito/esposizione finale

Modalità di erogazione delle attività

In presenza presso le sedi del Politecnico di Torino (MODLab Arch presso il Castello del Valentino)

Numero posti disponibili

15

Tipologia scuole

Qualsiasi Istituto

Numero ore previste per ciascun partecipante

21 ore

Obiettivi e/o Competenze trasversali e/o professionali da acquisire

Gli obiettivi del corso sono:

- coniugare i saperi umanistici, scientifici e tecnico-pratici;
- stimolare il design thinking, ossia facilitare il processo creativo attraverso una sequenza di fasi che comprendono il brainstorming, la progettazione e la prototipazione;
- promuovere un approccio *learning by doing* che consente di imparare attraverso il fare, utilizzando l'esperienza diretta sulla materia;
- avvicinare gli/le studenti alla cultura del maker, della fabbricazione digitale e manuale, del fare artigiano;
- avvicinare gli/le studenti alle tecniche del linguaggio progettuale dell'architetto/del designer;
- portare i/le partecipanti a coordinare azione e pensiero in modo da avere un'esperienza di apprendimento più fluida.

Le competenze da acquisire sono: imparare a trasporre contenuti del linguaggio scritto attraverso diversi mezzi espressivi (geometria, rappresentazione e modellazione manuale tridimensionale).

Numero minimo di partecipanti per attivazione progetto

Indicativamente 10

Soglia minima di frequenza per riconoscimento attività

70%

“Percepire e misurare l’architettura”

Referenti

Prof. Martino Pavignano, Prof. Lorenzo Teppati Losè

Struttura proponente

Collegio di Architettura - Dipartimento di Architettura e Design (DAD)

Descrizione del progetto

Il corso è rivolto alla popolazione studentesca interessata a scoprire le analogie e le differenze tra due modalità di analisi dell’architettura: il rilievo percettivo e il rilievo metrico 3D.

Il progetto offrirà la possibilità di rilevare un edificio del campus di Architettura.

Attraverso un ciclo di lezioni ed una esperienza laboratoriale, i/le partecipanti potranno applicare approcci critici, metodi e strumenti delle discipline del Disegno e della Geomatica per iniziare a costruire il proprio bagaglio di conoscenze e competenze negli ambiti del disegno manuale (schizzi), della modellazione digitale (Rhino 3D/Blender), del rilievo strumentale (scanner laser terrestre e mobile) e della prototipazione (stampa 3D).

Periodo di svolgimento

Febbraio 2026. Calendario provvisorio: 13 febbraio, 3 ore (pomeriggio); 14 febbraio, 4 ore (mattina); 16 febbraio, 6 ore (mattina e pomeriggio); 17 febbraio, 7 ore (mattina e pomeriggio).

Modalità di erogazione delle attività

In presenza presso le sedi del Politecnico di Torino

Numero posti disponibili

20

Tipologia scuole

Qualsiasi Istituto

Numero ore previste per ciascun partecipante

20 ore

Obiettivi e/o Competenze trasversali e/o professionali da acquisire

I/le partecipanti acquisiranno le conoscenze di base relative alle differenze tra diverse modalità di misura, rilievo e modellazione del patrimonio architettonico.

Numero minimo di partecipanti per attivazione progetto

Indicativamente 10

Soglia minima di frequenza per riconoscimento attività

70%

“Prototipazione Rapida 3D per il Patrimonio”

Referenti

Prof.ssa Elisabetta Caterina Giovannini, Prof. Andrea Tomalini, Prof. Jacopo Bono

Struttura proponente

Collegio di Architettura - Dipartimento di Architettura e Design (DAD)

Descrizione del progetto

L'attività didattica coinvolge studenti delle scuole secondarie di secondo grado in un progetto interdisciplinare volto alla digitalizzazione e stampa 3D di elementi del patrimonio culturale, con particolare attenzione all'accessibilità per persone con disabilità visive o motorie. Attraverso l'uso di software di modellazione e stampanti 3D, gli/le studenti realizzeranno modelli fisici tattili e una galleria digitale, rendendo il patrimonio culturale fruibile in modalità innovative.

Il percorso culminerà con una mostra finale in cui i modelli stampati verranno presentati al pubblico e resi disponibili per l'esplorazione digitale online.

Fasi del progetto:

- Ricerca e selezione dei modelli - Gli/le studenti analizzeranno elementi del patrimonio culturale e selezioneranno quelli più adatti alla modellazione e stampa 3D.
- Creazione dei modelli digitali - Utilizzo di software di modellazione per la realizzazione dei file 3D.
- Stampa 3D e test di accessibilità - Produzione fisica dei modelli e verifica della loro fruibilità tattile.
- Galleria digitale e documentazione - Pubblicazione dei modelli online e realizzazione di schede descrittive.
- Mostra finale - Esposizione delle stampe 3D e presentazione dei lavori svolti.

Attività previste

Fase 1 - Introduzione (4 ore). Modalità: lezione in remoto.

- Presentazione del progetto, strumenti e obiettivi.

Output: lezione registrata.

Fase 2 - Lezione frontale e ricerca (4 ore). Modalità: lezione frontale + attività di gruppo.

- Fornire nozioni base di storia dell'arte, architettura e patrimonio culturale;
- Introdurre a metodologie e software per la fotogrammetria;
- Suddivisione in gruppi e presentazione del sito culturale da ricostruire.

Output: relazioni e materiali di ricerca per la modellazione del sito.

Fase 3 - Laboratorio pratico (6 ore). Modalità: laboratorio pratico + tutoraggio.

- Apprendimento e utilizzo di strumenti di fotomodellazione 3D;
- Creazione dei modelli tridimensionali;
- Test di compatibilità con i software di slicing.

Output: realizzazione dei modelli tridimensionali in fase di sviluppo.

Fase 4 - Laboratorio pratico (6 ore). Modalità: laboratorio pratico + tutoraggio.

- Introduzione alle metodologie di stampa 3D;
- Interazione con una stampante.

Output: stampa dei modelli fisici.

Fase 5 - Mostra finale e presentazione (4 ore). Modalità: evento espositivo + discussione pubblica.

- Coinvolgere pubblico esterno (docenti, famiglie, altri studenti);
- Presentare il lavoro svolto e riflettere sull'esperienza.

Output: mostra interattiva + condivisione online del progetto.

Periodo di svolgimento

Gennaio - febbraio 2026. Calendario provvisorio: un incontro in remoto introduttivo di 4 ore più quattro incontri da 5 ore ciascuno nella giornata di sabato: dalle 9 alle 12 e dalle 13 alle 15.

Modalità di erogazione delle attività

Mista (le lezioni in presenza si terranno presso le sedi del Politecnico di Torino)

Numero posti disponibili

20

Tipologia scuole

Qualsiasi Istituto

Numero ore previste per ciascun partecipante

24 ore

Obiettivi e/o Competenze trasversali e/o professionali da acquisire

- Acquisire competenze in modellazione e stampa 3D;
- Sviluppare la consapevolezza del patrimonio culturale e dell'accessibilità;
- Stimolare la creatività e il problem solving;
- Promuovere il lavoro di squadra e la comunicazione.

Numero minimo di partecipanti per attivazione progetto

Indicativamente 10

Soglia minima di frequenza per riconoscimento attività

70%

“Raccontare l’architettura e l’ambiente con il disegno e la fotografia”

Referente

Prof.ssa Pia Davico

Struttura proponente

Collegio di Architettura - Dipartimento di Architettura e Design (DAD)

Descrizione del progetto

Il disegno e la fotografia sono strumenti di comunicazione fondamentali per creare dei personali racconti visivi, in grado di indirizzare su precisi aspetti la lettura della realtà osservata. In particolare, dovendo rappresentare attraverso il disegno o la fotografia il mondo che ci circonda, si riesce a scoprirne molteplici aspetti che lo fanno risultare tale ai nostri occhi o che lo riconducono alla sua storia o ai modi di essere fruito. Disegnare e fotografare, in particolare l’architettura e i luoghi, significa interpretarne specifici aspetti attraverso immagini che acquisiscono significato mediante segni, colori, inquadrature, ecc.

Questo progetto vuole far scoprire il fascino del disegno e della fotografia per creare personali narrazioni visive e, al contempo, far scoprire alcuni dei tanti modi di raccontare l’ambiente, attraverso immagini che hanno impresso il nostro modo di vedere e di vivere quanto ci circonda.

Attività previste

Saranno trattati i seguenti argomenti:

- Come raccontare i luoghi con la fotografia: la comunicazione visiva applicata alla fotografia e inquadramento delle tecniche fotografiche;
- Il disegno a schizzo nei Carnet di viaggio;
- Raccontare l’architettura e i luoghi con il disegno a schizzo e l’illustrazione grafica;
- Il disegno come mezzo per esprimere osservazioni, pensieri ed emozioni.

Saranno inoltre proposte attività di disegno dal vero e di fotografia.

Periodo di svolgimento

Febbraio 2026 (sono previsti 2 corsi: corso A - rivolto a Istituti Tecnici; corso B - rivolto ai Licei).

Ciascun corso si svolgerà nell’arco di tre giornate consecutive: il primo giorno 4 ore e negli altri due giorni 4 ore al mattino e 4 al pomeriggio.

Modalità di erogazione delle attività

In presenza presso le sedi del Politecnico di Torino

Numero posti disponibili

15 per il corso A; 15 per il corso B

Tipologia scuole

Licei e Istituti tecnici

Numero ore previste per ciascun partecipante

20 ore

Obiettivi e/o Competenze trasversali e/o professionali da acquisire

Comprendere il valore del disegno e della fotografia per esprimere non solo le forme ma anche i pensieri: un modo per imparare a “vedere” la realtà con occhi diversi e per comunicare attraverso le immagini.

Numero minimo di partecipanti per attivazione progetto

Indicativamente 10

Soglia minima di frequenza per riconoscimento attività

70%

“Ri/Progettazione ludica: analisi, ideazione, prototipazione e strategia di gioco”

Referenti

Prof.ssa Ursula Zich, Prof. Andrea Tomalini

Struttura proponente

Collegio di Architettura - Dipartimento di Architettura e Design (DAD)

Descrizione del progetto

Questo progetto didattico mira a coinvolgere la popolazione studentesca in un processo di riprogettazione creativa di un gioco da tavolo esistente, personalizzandolo. Si esploreranno le dinamiche ludiche e quelle educative, reinterprelandole e trasformandole in un nuovo prototipo attingendo dai fondamenti della cultura visiva. Il percorso formativo prevede fasi di analisi del gioco originale, studio della gamification, progettazione concettuale, modellazione 3D dei componenti, realizzazione fisica tramite stampa 3D o lasercut, e infine una fase di test del gioco riprogettato in un continuo scambio di ruolo tra progetto e fruizione.

Attività previste

Introduzione alla Gamification e al Game Design

Modalità: lezione in remoto/lezione frontale.

- Presentazione del progetto, strumenti e obiettivi;
- Definizione della Gamification;
- Definizione del Game Design.

Output: comprensione dei concetti fondamentali.

Analisi dei giochi esistenti

Modalità: lezione frontale + attività di gruppo.

- Selezionare e giocare attivamente a diversi giochi da tavolo selezionati;
- Formulare scheda di analisi;
- Compilazione e discussione della scheda di analisi.

Output: schede di analisi dettagliate dei giochi da tavolo selezionati.

Ideazione e Progettazione Concettuale

Modalità: laboratorio pratico + tutoraggio.

- Brainstorming di gruppo per la ri/progettazione del gioco scelto;
- Definire la metodologia per la ri/progettazione;

- Realizzazione di schizzi preliminari e abbozzi concettuali del nuovo gioco.

Output: documento concettuale che descrive le modifiche al gioco, progettazione preliminare dei componenti del gioco.

Modellazione 3D dei Componenti

Modalità: laboratorio pratico + tutoraggio.

- Introduzione a un software di modellazione 3D;
- Modellazione delle componenti del gioco.

Output: modelli tridimensionali digitali dei componenti del gioco.

Realizzazione Fisica dei Componenti

Modalità: evento espositivo + discussione pubblica.

- Preparazione dei file digitali per la stampa 3D;
- Introduzione agli strumenti di fabbricazione digitale;
- Produzione dei pezzi del gioco.

Output: set fisico dei componenti del gioco realizzati tramite strumenti di prototipazione rapida.

Playtesting e Feedback

Modalità: sessione di gioco di gruppo e discussione guidata.

- Sessioni di gioco con il prototipo fisico del gioco;
- Raccolta e analisi dei feedback di gioco:

Output: raccolta di feedback sul funzionamento e sul divertimento del gioco riprogettato.

Periodo di svolgimento

Gennaio - febbraio 2026 (calendario provvisorio: 22 gennaio, dalle 16 alle 18.30; 23 gennaio, dalle 16 alle 18.30; 24 gennaio, dalle 8.30 alle 12.30; 30 gennaio, dalle 16 alle 18.30; 31 gennaio, dalle 8.30 alle 12.30; 6 febbraio, dalle 16 alle 18.30; 7 febbraio, dalle 8.30 alle 12.30).

Modalità di erogazione delle attività

Mista (le attività in presenza si svolgeranno presso le sedi del Politecnico di Torino, tendenzialmente presso il Castello del Valentino)

Numero posti disponibili

20

Tipologia scuole

Qualsiasi Istituto

Numero ore previste per ciascun partecipante

22 ore

Obiettivi e/o Competenze trasversali e/o professionali da acquisire

- Sviluppare competenze progettuali;
- Sviluppare sensibilità all'accessibilità;
- Comprendere i principi della gamification;
- Sviluppare competenze di modellazione 3D;
- Acquisire competenze di fabbricazione digitale;
- Promuovere lavoro di squadra e cooperazione.

Numero minimo di partecipanti per attivazione progetto

Indicativamente 10

Soglia minima di frequenza per riconoscimento attività

70%

“Segni e Disegni per rendere accessibile la rappresentazione dell’Architettura”

Referenti

Prof.ssa Ursula Zich, Prof. Martino Pavignano

Struttura proponente

Collegio di Architettura - Dipartimento di Architettura e Design (DAD)

Descrizione del progetto

Il corso è rivolto alla popolazione studentesca interessata a costruire (o rafforzare) le proprie competenze grafico espressive per la rappresentazione dell’Architettura compatibilmente con le proprie abilità e/o attitudini. Il progetto offre, attraverso un ciclo di lezioni e una esperienza laboratoriale, l’opportunità di costruire i fondamenti del linguaggio dell’Architetto, tra strumenti e metodi, approcci critici e codici condivisi.

Periodo di svolgimento

Febbraio 2026 (calendario provvisorio: 12 e 13 febbraio, dalle 16 alle 19; 16 e 17 febbraio dalle 9 alle 13 e dalle 14 alle 17).

Modalità di erogazione delle attività

Mista (lezioni/esperienze laboratoriali nelle aule e nei laboratori del Politecnico di Torino; contributi esterni on line)

Numero posti disponibili

20

Tipologia scuole

Qualsiasi Istituto

Numero ore previste per ciascun partecipante

20 ore

Obiettivi e/o Competenze trasversali e/o professionali da acquisire

La possibilità di interagire con docenti, tecnici, dottorandi e assegnisti del Collegio di Architettura, offre ai/alle partecipanti l’opportunità di verificare la necessità di un linguaggio univoco, condiviso e accessibile per rappresentare l’architettura.

Numero minimo di partecipanti per attivazione progetto

Indicativamente 10

Soglia minima di frequenza per riconoscimento attività

70%

“3LAB _ Verificare l’esistente”

Referenti

Prof.ssa Manuela Mattone, Prof.ssa Anna Pellegrino, Prof.ssa Antonia Spanò, Prof.ssa Cristina Azzolino, Prof. Mario Giroto, Prof. Giacomo Patrucco, Prof. Gabriele Piccablotto, Prof.ssa Rossella Taraglio, Prof.ssa Monica Volinia

Struttura proponente

Collegio di Architettura - Dipartimento di Architettura e Design (DAD) - Laboratorio di Analisi e Modellazione dei Sistemi Ambientali_LAMSA; Laboratorio di Diagnostica non distruttiva_LabDia; Laboratorio di Geomatica per i beni culturali_LabG4CH

Descrizione del progetto

L’attività proposta pone l’attenzione sulla conoscenza approfondita del patrimonio costruito, attraverso l’impiego di tecniche di indagine diverse, volte a restituirne la consistenza geometrica, ambientale e conservativa. L’argomento viene delineato secondo un approccio multidisciplinare, metodo didattico ricorrente nel percorso formativo di una/uno studente del Corso di Laurea in Architettura.

In particolare, la/lo studente sarà condotto nell’analisi di un caso studio, individuato nel Castello del Valentino, sede storica del Politecnico di Torino e punto di riferimento per il Campus di Architettura.

Il corso prevede incontri in aula, esperienze pratiche condotte in campo e laboratorio, la visita guidata al caso studio.

Attraverso il coinvolgimento diretto dei Laboratori di Geomatica per i Beni Culturali, Diagnostica non Distruttiva e Analisi e Modellazione dei Sistemi Ambientali, la/lo studente si confronterà con tecniche di rilievo volte ad acquisire dati di diversa natura, mediante l’impiego della fotogrammetria digitale e della tecnologia laser scanning (compresa la fotogrammetria da droni), l’applicazione di tecniche d’indagine non distruttive (termografia all’infrarosso) e la conduzione di monitoraggi ambientali. I dati acquisiti saranno elaborati e concorreranno alla definizione di un quadro conoscitivo approfondito del bene architettonico preso in esame, finalizzato, in una prospettiva di orientamento, al progetto di conservazione e restauro, disciplina presente nel Corso di Laurea in Architettura.

Attività previste

- Incontri seminariali (introduzione all’approccio metodologico multidisciplinare, conclusione e lettura dei dati rilevati secondo le diverse tecniche d’indagine);
- Esperienze pratiche e laboratoriali per sperimentare tecniche di rilievo con l’uso della fotogrammetria digitale da droni (Laboratorio di Geomatica per i beni culturali_LabG4CH); tecniche d’indagine non distruttive (Laboratorio di Diagnostica non distruttiva_LabDia); conduzione di monitoraggi ambientali (Laboratorio di Analisi e Modellazione dei Sistemi Ambientali_LAMSA);

- Visita guidata del caso studio (Castello del Valentino, Torino);
- Attività pratica al campo volo per l'uso di UAV (Unmanned Aerial Vehicle) e relative acquisizioni fotogrammetriche.

Le attività saranno erogate in lingua italiana.

Periodo di svolgimento

Gennaio - febbraio 2026 (indicativamente sei incontri, due pomeriggi alla settimana dalle 15 alle 18)

Modalità di erogazione delle attività

In presenza presso le sedi del Politecnico di Torino (Castello del Valentino, via Morgari, corso Massimo d'Azeglio 42)

Numero posti disponibili

25

Tipologia scuole

Licei e Istituti tecnici

Numero ore previste per ciascun partecipante

18 ore

Obiettivi e/o Competenze trasversali e/o professionali da acquisire

L'obiettivo del corso è stimolare la sensibilità dei/delle partecipanti verso l'osservazione, il rilievo e la comprensione dei fenomeni ambientali e di degrado del patrimonio architettonico, quali strumenti per delineare il progetto di conservazione e restauro.

Numero minimo di partecipanti per attivazione progetto

Indicativamente 10

Soglia minima di frequenza per riconoscimento attività

70%

“Aurora in comune”

Referente

Prof.ssa Cristiana Rossignolo

Struttura proponente

Collegio di Pianificazione e Progettazione

Descrizione del progetto

Un laboratorio in cui gli/le studenti si mettono nei panni della pianificatrice e del pianificatore territoriale e delle e degli abitanti attraverso l'affiancamento di professionisti nell'ideazione di soluzioni concrete per migliorare la qualità e l'accessibilità degli spazi pubblici nel quartiere Aurora, con particolare attenzione alle case di quartiere e alla Scuola Parini come fulcri educativi e culturali del quartiere.

Attività previste

- **Introduzione:** presentazione delle attività di progetto; presentazione del quartiere, delle dinamiche in corso e delle risorse esistenti (ad es. caratteristiche della popolazione e della struttura delle famiglie, tendenze demografiche, caratteristiche degli spazi pubblici; la scuola Parini come presidio educativo e civico; caratteristiche e potenzialità degli spazi pubblici esistenti; case di quartiere esistenti ed eventi ospitati). Luogo: Castello del Valentino; durata: 6 ore.
- **Studio del quartiere:**
 - I/le partecipanti osservano “dal basso” il quartiere tramite una passeggiata di quartiere accompagnata, con una mappa su cui segnalare le risorse, le criticità e le potenzialità associate ai luoghi, nonché delle idee di trasformazione a misura di scuola e/o comunità (ad es. Giardino Alimonda, via Cecchi e Cecchi Point, aree limitrofe alla scuola). Luogo: Aurora, quartiere di Torino; durata: 3 ore.
 - In gruppi da 2-3 persone, gli/le studenti svolgono un'attività collaborativa incentrata sull'immaginare i bisogni dei loro coetanei nel quartiere Aurora, partendo da un confronto tra la loro esperienza personale e quella di persone simili a loro (per età, contesto) che vivono nella zona. Utilizzando gli elementi di contesto emersi durante la passeggiata di quartiere e le informazioni introduttive, ogni gruppo riflette su:
 - Quali potrebbero essere le esigenze specifiche di queste e questi giovani (ad esempio accesso a spazi sicuri, servizi culturali, trasporti);
 - Come si muovono nel territorio urbano e quali ostacoli potrebbero incontrare (mancanza di connessioni pedonali, criticità negli spazi pubblici);
 - Quali soluzioni potrebbero migliorare il legame tra scuola e quartiere (ad esempio spazi ibridi per attività condivise, riprogettazione di cortili scolastici aperti alla comunità).

- I/le partecipanti lavorano con carte del quartiere, tavole bianche per moodboard, post-it e materiali grafici, concentrandosi su proposte concrete di intervento e microintervento urbano che integrino i dati osservati durante l'esplorazione e le differenze/somiglianze emerse dal raffronto tra la loro realtà e quella ipotizzata dei coetanei di Aurora. Luogo: sede di AuroraLAB, Scuola Parini, Torino; durata: 6 ore.
- **Restituzione e discussione finale:** in gruppi da 2-3 persone, i/le partecipanti fanno un pitch da pochi minuti, in cui presentano i risultati emersi dal lavoro. Questi diverranno spunti per una riflessione moderata dal gruppo di ricerca di AuroraLAB su armonie e contrasti tra i bisogni emersi. Presentazione delle attività al personale della Scuola Parini e saluti finali. Luogo: sede di AuroraLAB, Scuola Parini, Torino; durata: 5 ore.

Periodo di svolgimento

Novembre 2025 - gennaio 2026 (il corso si articolerà in sette incontri)

Modalità di erogazione delle attività

In presenza: due incontri presso il Castello del Valentino (6 ore); un incontro "itinerante" presso il quartiere Aurora, Torino (3 ore); tre incontri presso la sede di AuroraLAB, Scuola Parini, Torino (11 ore).

Numero posti disponibili

25

Tipologia scuole

Licei e Istituti tecnici (con particolare riferimento a Settore Tecnologico, indirizzo Costruzioni, ambiente e territorio)

Numero ore previste per ciascun partecipante

20 ore

Obiettivi e/o Competenze trasversali e/o professionali da acquisire

- Educazione alla cittadinanza attiva;
- Comprensione essenziale dei processi urbani, tramite l'introduzione di una lettura stratificata dello spazio urbano, come spazio in cui si muovono diverse componenti e interessi;
- Sviluppo del pensiero progettuale, stimolando le capacità di problem solving a partire da esempi concreti;
- Sviluppo di una logica collaborativa, per costruire soluzioni condivise.

Numero minimo di partecipanti per attivazione progetto

Indicativamente 10

Soglia minima di frequenza per riconoscimento attività

70%

“URCA! URban Climate Action. Progettare soluzioni urbane per il clima che cambia”

Referenti

Prof.ssa Ombretta Caldarice, Prof.ssa Elena Pede, Prof. Luca Staricco

Struttura proponente

Collegio di Pianificazione e Progettazione

Descrizione del progetto

Il cambiamento climatico è un fenomeno globale i cui effetti, quali ad esempio ondate di calore e alluvioni, sono più evidenti nelle grandi città. Torino è oggi attivamente impegnata nella progettazione di soluzioni flessibili e dinamiche che siano capaci di contrastare le fragilità urbane e rendere i luoghi in cui viviamo adatti agli effetti del cambiamento climatico. Il progetto “URCA! URban Climate Action. Progettare soluzioni urbane per il clima che cambia” propone agli/alle studenti un’attività di pianificazione urbanistica per l’adattamento al cambiamento climatico tramite la co-progettazione di uno spazio urbano. Il luogo della sperimentazione è il quartiere Valdocco, area della città oggi interessata da interventi di riqualificazione ambientale volti a trasformare parte del quartiere attraverso soluzioni *nature-based*.

Attività previste

Le attività prevedono lezioni frontali su città e cambiamento climatico, una passeggiata urbana, un’attività in gruppo in cui i/le partecipanti proveranno a progettare soluzioni urbane a prova di clima nel quartiere Valdocco e un incontro finale in cui i gruppi presenteranno e si confronteranno sulle loro soluzioni progettuali. L’attività è svolta in collaborazione con Torino URBANLAB.

- Incontro 1 (4 ore, in presenza): lezione “Agire per contrastare il cambiamento climatico”;
- Incontro 2 (4 ore, online): lezione “Esempi di azioni per contrastare il cambiamento climatico”;
- Incontro 3 (4 ore, online): lezione “Torino e i progetti per contrastare il cambiamento climatico”;
- Incontro 4 (4 ore, in presenza): passeggiata urbana nel quartiere Valdocco;
- Incontro 5 (4 ore, in presenza): attività di gruppo;
- Incontro 6 (4 ore, in presenza): attività di gruppo;
- Incontro 7 (4 ore, in presenza): attività di gruppo;
- Incontro 8 (2 ore, online): incontro finale.

Periodo di svolgimento

Febbraio - aprile 2026 (indicativamente otto incontri, di cui tre online e cinque in presenza)

Modalità di erogazione delle attività

Mista (lezioni teoriche a distanza, attività laboratoriali in presenza presso il Politecnico di Torino e il quartiere Valdocco)

Numero posti disponibili

30

Tipologia scuole

Licei e Istituti tecnici e/o professionali

Numero ore previste per ciascun partecipante

30 ore

Obiettivi e/o Competenze trasversali e/o professionali da acquisire

- Favorire l'acquisizione di competenze trasversali sul cambiamento climatico e la città;
- Favorire la conoscenza sui progetti per il contrasto al cambiamento climatico attualmente in corso di realizzazione nella città di Torino;
- Introdurre la figura della pianificatrice e del pianificatore territoriale tramite un'esperienza laboratoriale, tipica del corso di studi, che permetta di sperimentare le competenze di questa figura professionale;
- Stimolare l'ideazione di soluzioni urbane secondo un approccio di co-progettazione;
- Saper leggere e interpretare una mappa territoriale;
- Restituire in forma grafica idee progettuali;
- Favorire la capacità di lavorare in team.

Numero minimo di partecipanti per attivazione progetto

Indicativamente 10

Soglia minima di frequenza per riconoscimento attività

70%

La pubblicazione è stata realizzata con il cofinanziamento dell'Unione europea – Next Generation EU.

Ufficio Promozione e Orientamento
Politecnico di Torino